



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906

ROMA — Giovedì, 4 gennaio

Numero 3.

DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balcani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balcani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 6
 » a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 13; » » 7
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 30; » » 15; » » 8
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari: L. 0.25 { per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunci: » » 0.30

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla

Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTI UFFICIALI

Leggi e decreti: Legge n. 603 per la costruzione di veicoli per trasporti postali sulle ferrovie — R. decreto n. 601 che stabilisce l'elenco dei sussidi assegnati a vari Comuni del Regno — R. decreto n. 602 che assegna al personale amministrativo e di bassa forza dell'ufficio di porto di Lampedusa una indennità speciale di disgiata residenza — R. decreto n. CCCIV (parte supplementare) riflettente delimitazione di confini — Ministero di grazia, giustizia e dei culti: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero dell'interno: Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 50 dall'11 al 17 dicembre 1905 — Ministeri dell'interno e delle finanze: Disposizioni fatte nei personali dipendenti — Ministero del tesoro: Direzione generale del debito pubblico: Rettifica d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

PARTI NON UFFICIALI

Diario estero — R. Istituto lombardo di scienze e lettere: Adunanza del 21 dicembre — R. Accademia delle scienze di Torino: Adunanza del 24 dicembre — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 603 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata, nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi, e fino alla concorrenza di 1,400,000 lire, la spesa relativa alla costruzione di veicoli postali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie.

Tale somma sarà ripartita in quattro esercizi nella misura seguente:

Esercizio 1905-1906	L.	300,000
» 1906-1907	»	300,000
» 1907-1908	»	400,000
» 1908-1909	»	400,000

Totale L. 1,400,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MORELLI-GUALTIEROTTI.

CARCANO.

Visto, Il guardasigilli: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 601 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 8 marzo 1903, n. 85, 27 dicembre 1903, n. 539 e 23 marzo 1905, n. 126, coi quali in applicazione dell'art. 15 dell'allegato A alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, furono assegnate ai comuni di

Borgotaro, Fiorenzuola d'Arda, Urbino e Borgo San Donnino le quote di sussidio a carico dello Stato nelle rispettive cifre di L. 6112.24, 11,085.60, 19,127.06 e 19,288;

Visto l'art. 2 della legge 6 luglio 1905, n. 323, che manda alla Commissione centrale istituita ai sensi dell'art. 20 della succitata legge 23 gennaio 1902 di determinare i canoni da pagarsi dai Comuni chiusi divenuti aperti posteriormente al 1° gennaio 1896 e di compensare la riduzione di canone concessa ai Comuni medesimi con equivalente diminuzione della quota di sussidio liquidata a norma della detta legge 23 gennaio 1902;

Veduta la relazione dei lavori compiuti dalla Commissione centrale summentovata;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° gennaio 1906, sono approvate le riduzioni alle quote di sussidio governativo spettanti ai comuni di Borgotaro, Fiorenzuola d'Arda, Urbino e Borgo San Donnino, come all'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, Il guardasigilli: C. FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO dei sussidi assegnati ai sottoindicati Comuni, ai sensi dell'art. 15 della legge del 23 gennaio 1902, n. 25, allegato A, che si riducono, per effetto dell'art. 2 della legge 6 luglio 1905, n. 323.

Numero d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Sussidio annuo attuale	Nuovo sussidio annuale dal 1° gennaio 1906	Riduzione annua apportata	Riduzione per gli esercizi finanziari	
						1905-006	1906-007 e successivi
1	Parma	Borgo San Donnino	19,288 —	12,889 75	6,398 25	3,199 12	6,398 25
2	Id.	Borgotaro	6,112 24	4,344 68	1,867 56	933 78	1,867 56
3	Pesaro e Urbino . . .	Urbino	19,127 06	11,214 45	7,882 61	3,941 30	7,882 61
4	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	11,085 60	6,164 25	4,921 35	2,460 67	4,921 35
Totali			55,612 90	34,543 13	21,069 77	10,534 87	21,069 77

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
A. MAJORANA.

Il numero 602 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto 28 giugno 1890, n. 6962 (serie 3ª) con cui veniva stabilita una indennità di residenza per i personali amministrativi e di bassa forza delle Capitanerie di porto, destinati in località di aria malsana o disagiata;

Ritenuto che nell'isolotto di Lampedusa le condizioni di disagio sono eccezionalmente gravi da giustificare per il personale amministrativo e di bassa forza addetto a quell'Ufficio di porto la concessione di indennità in mi-

sura superiore a quelle stabilite col precitato R. decreto.

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al personale amministrativo e di bassa forza addetto all'Ufficio di porto di Lampedusa è assegnata una indennità speciale di residenza disagiata nella seguente misura:

al capo dell'Ufficio L. 600,

al marinaio di porto L. 300.

Tali indennità saranno corrisposte con decorrenza dal 1° ottobre 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE

A. FORTIS.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCIV (Dato a Roma, il 30 novembre 1905), col quale si provvede alla delimitazione dei confini ed al riparto delle attività e passività fra i due comuni di Misinto e Lazzate.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Quaglia Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato consigliere della Corte di appello di Torino.

Millo Eugenio, presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è nominato consigliere della Corte di appello di Cassale.

Addeo Enrico, consigliere della Corte di appello di Trani, è tramutato a Napoli.

Ippoliti Giovanni, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, è tramutato a Trani.

Tanganelli Ulisse, consigliere della sezione di Corte di appello di Perugia, è tramutato alla Corte di appello di Roma.

Mastrandrea Giov. Battista, presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, è destinato in qualità di consigliere alla Corte d'appello di Catanzaro.

Mercurio cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di appello di Napoli.

Andoli cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Grosseto, ed è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Nuccio-Grillo cav. Salvatore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Termini Imerese.

Manca cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Pedivellano-Allegria cav. Antonino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Ciravegna cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino.

Guillet cav. Alfonso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, è tramutato ad Ivrea.

Ciamarra cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato ad Avezzano.

Marotta cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Taranto.

Maraccino Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Taranto, è tramutato ad Ancona.

Linguiti Alberto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Susa, è tramutata a Lagonegro.

Guiglia Alessandro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato a Como.

Merelli cav. Pietro, consigliere di Corte d'appello in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1905, ed è destinato in qualità di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Dall'Oglio Giorgio, vice presidente del tribunale civile e penale di Padova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Formicaella Alfonso, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato consigliere della Corte d'appello in Potenza, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Bonello Nicola, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pinerolo, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Gessa-Diana Ferdinando, vice presidente del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Padula Camillo, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Forni Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Mondovì, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Consalvi Massimo, vice presidente del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Longhi Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Mistrretta, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Leonardi Natale, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato consigliere di Corte d'appello con l'annuo stipendio di L. 5000, continuando nelle attuali funzioni.

Morelli Carmine, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Valeriani Scipione, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Civiletti Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Genova, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Marini D'Armenia Donato, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Loredani-Partesotti Italo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Venezia, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Padova, con l'annua indennità di L. 600.

Tommasi Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cremona, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Ravenna, coll'annua indennità di L. 600.

Bertelli Tommaso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Castelnuovo di Garfagnana, coll'annua indennità di L. 600.

- Ranieri Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ancona, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Monteleone, coll'annua indennità di L. 600.
- Molograni Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Sciacca, coll'annua indennità di L. 600.
- Galli Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania, con funzioni di sostituto procuratore generale, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Caltanissetta, coll'annua indennità di L. 600.
- Moramarco Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, incaricato di reggere la R. procura, presso il tribunale di Caltagirone, coll'annua indennità di L. 600, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, con la stessa indennità.
- Tosi Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato a Sciacca, ed è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Caltagirone con l'annua indennità di L. 600.
- Ferrara Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Salerno senza il detto incarico.
- Paolini Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Massa, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Genova senza il detto incarico.
- Malugani Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Piacenza senza il detto incarico.
- Traina Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Palermo senza il detto incarico.
- Salvi Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Milano, è tramutato a Bologna, cessando dalla detta applicazione.
- Vagnozzi Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Siracusa ed è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Milano, con l'annua indennità di L. 700.
- Passaglia Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Massa.
- Pandolfo Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Catania.
- Sole Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli.
- De Riso Carpinone Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli.
- Petracca Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è tramutato a Roma.
- Testa Giovanni Stefano Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Varese, è tramutato a Torino.
- Giambra Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Bari.
- Altea Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato a Sassari.
- Baldi Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Sassari.
- Graziani Angelo Liborio, giudice del tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato a Chieti.
- Mosca Achille, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.
- Morisani Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Catania.
- Ciuffoletti Eрманrico, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Messina.
- Russo Vigilante Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Messina.
- Villella Gennaro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani.
- De Bella Gregorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è tramutato a Catania.
- Meneghini Riccardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Venezia.
- Giusti Roberto, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Mantova, è tramutato a Livorno.
- Fano Umberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato ad Ancona.
- De Benedetto Pasquale, pretore del mandamento di Sala Consilina, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- De Magistris Alfonso, pretore del mandamento di Solopaca, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Maffei Vittorio, pretore del mandamento di Sant'Angelo in Vallo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Franzi Antonio, pretore del 1° mandamento di Padova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Ferlito-Bonaccorsi Francesco, pretore del mandamento di Biancavilla, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Santucci Gaetano, pretore del mandamento di Somma Vesuviana, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Azzariti Giovanni, pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- De Fabritiis Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Vianello-Cacchiolo Girolamo, pretore del 2° mandamento di Bologna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Bassi Camillo, pretore del mandamento di Piana de' Greci, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Gaias-Bua Salvatore, pretore del mandamento di Bonorva, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanusei, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Capone Raffaele, pretore del mandamento di Majori, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Laurenti Giuseppe, pretore del mandamento di San Benedetto del Tronto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Pezzotti Umberto, pretore del mandamento di Cividale del Friuli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mantova, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Severgnini Bortolo, pretore urbano in Milano, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cremona, coll'annuo stipendio di L. 4000.
- Giovagnoni Modestino, pretore dell'8° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Isernia, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Colangelo Nicola, pretore del mandamento di Aquila, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Con decreto ministeriale del 29 ottobre 1905:

De Maio Giuseppe, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Napoli, è collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1905.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1905:

Lamonica Luigi, uditore del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale dell'11 ottobre 1905:

Castellino Ettore, alunno di 3^a classe alla 1^a pretura di Palermo è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Palermo.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

Bracchi Giuseppe, vice cancelliere della 1^a pretura di Cremona, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Amadeo Vittorio, già cancelliere della pretura di Grossotto, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi a decorrere dal 16 ottobre 1905, con la continuazione dell'attuale assegno.

Franzò Giovanni, cancelliere della pretura di Caulonia, è tramutato alla pretura di Mammola.

Papa Gaetano, cancelliere della pretura di Mammola, è tramutato alla pretura di Caulonia.

Mariani Emidio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno, è nominato cancelliere della pretura di Aquila, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1905:

Raggi Pietro, cancelliere della pretura di San Polo d'Enza, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cremona, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Matucci Antonio, cancelliere della pretura di Aquila, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Presidenziale del 16 ottobre 1905:

Celesia Ernesto, alunno di 2^a classe alla procura generale di Genova, è tramutato alla cancelleria della Corte d'appello di Genova.

Leoncini Urbano, alunno di 2^a classe al tribunale di Genova, è tramutato alla procura generale di Genova.

Angelini Ugo, alunno di 1^a classe alla pretura di Savona, è tramutato al tribunale di Genova.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1905:

Mattesini Ermenegildo, già vice cancelliere della pretura in Pescina, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1905, è tramutato alla 1^a pretura di Ravenna.

Amici Ernesto Paolo, vice cancelliere della pretura di Sepino, è collocato in aspettativa per due mesi dal 1° novembre 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Bignotti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Breno, è nominato vice cancelliere della pretura di Castiglione delle Stiviere, con l'attuale stipendio di L. 1500.

D'Elia Michelangelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è nominato vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Filippi Rocco, vice cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Baroli Pietro, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Luino.

Pagliero Ulrico, vice cancelliere della pretura di Omegna, è tramutato alla pretura urbana di Torino.

Badella Ferruccio, vice cancelliere della pretura di Luino, è tramutato alla pretura di Omegna.

In tutti i decreti Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere della pretura di Conversano, Galletti, al nome di Antonio è aggiunto quello di Maria.

Nei decreti riguardanti la carriera del defunto alunno Ferrami Elia Daniele è sostituito al cognome di Ferrami quello di Ferami.

Il decreto Ministeriale 25 maggio 1905, nella parte riguardante l'alunno Lobina Giovanni Antonio è così rettificato:

È nominato alunno di 3^a classe con l'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1° maggio 1905, nell'ufficio in cui attualmente presta servizio, Lobina Giovanni Ambrogio, alunno al tribunale civile e penale di Lanusei.

In tutti i decreti Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera dell'alunno Minichetti, al nome di Eduardo è sostituito quello di Odoardo.

Il decreto Ministeriale in data 30 settembre 1905, col quale fu limitata ad un anno la sospensione inflitta al cancelliere di pretura Boni Giuseppe, è così rettificato:

La sospensione col decreto 8 ottobre 1902, inflitta al suddetto cancelliere Boni Giuseppe è limitata ad un anno; saranno al medesimo pagate le rate di stipendio maturate e non percepite dal 16 settembre 1903 al 30 giugno 1905, sotto deduzione delle somme corrisposte alla famiglia di lui, a titolo di assegno alimentare.

Giaimo Giovanni, alunno di 1^a classe nella 2^a pretura di Palermo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica dal giorno 16 settembre 1905. Da tale giorno cesserà il pagamento dell'assegno alimentare alla famiglia.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1905:

Votano Giovanni, alunno di 3^a classe nel tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato alla pretura di Lucera.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Lazzaroni Giacomo, cancelliere della pretura di Trescorre Balneario, è collocato a riposo dal 1° novembre 1905.

Golinelli Augusto, cancelliere della pretura di San Giorgio in Piano, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1° novembre 1905, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Sanna Giovanni, cancelliere della pretura di Macomer, è tramutato alla pretura di Villanova Monteleone, lasciandosi vacante il posto nella pretura di Macomer per sospeso cancelliere Ronsisvalle Pietro.

De Cesare Francesco, cancelliere della pretura di Montagano, è tramutato alla pretura di Marcianise.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1905:

a Lazzaroni Giacomo, cancelliere della pretura di Trescorre Balneario, collocato a riposo con decreto Regio di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1905:

Risso Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cagli, è tramutato alla 4^a pretura di Torino.

Giovanelli Giovanni Bono, alunno di 3^a classe presso la 4^a pretura di Roma, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1905, ed è tramutato alla Corte di cassazione di Roma.

Volpini Ettore, alunno di 1^a classe nel tribunale civile e penale di Roma, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annua indennità di L. 300, è tramutato alla Corte di cassazione di Roma, cessando dalla detta applicazione al Ministero e dal percepire la detta indennità.

Economi dei benefici vacanti.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre successivo:

Ridolfi Rodolfo, ufficiale d'ordine di 1^a classe nell'Economiato generale dei benefici vacanti di Bologna, è nominato archivista di 3^a classe nell'Economiato di Torino, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Lo Russo Caputi Andrea, ufficiale d'ordine di 2^a classe nell'Economiato generale dei benefici vacanti di Palermo, è nominato ufficiale d'ordine di 1^a classe nell'Economiato di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Rizzi Augusto, ufficiale d'ordine di 2^a classe nell'Economiato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato ufficiale d'ordine di 1^a classe nell'Economiato di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Fossataro Gennaro, ufficiale d'ordine di 2^a classe nell'Economiato generale dei benefici vacanti di Firenze, è, a sua domanda, trasferito all'Economiato di Napoli.

Culto.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Sono stati nominati in virtù del Regio patronato:

Cindolo sac. Alfonso alla parrocchia di San Vitaliano in Parolise.

Vistalli sac. Luigi alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Terze, comune di Borgo di Terzo.

Pozzani sac. Ernesto alla parrocchia di Oppiano Gaiano nel comune di Collecchio.

Di Carlo sac. Andrea alla cappellania curata vacante nella chiesa parrocchiale di Santa Maria di Altosanto in Parco.

La Barbera sac. Antonino alla coadiutoria nella chiesa parrocchiale anzidetta.

Con Sovrana determinazione del 15 agosto 1905:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle vescovili con le quali furono nominati:

Riccardi sac. Carlo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Tortona.

Introzzi sac. Angelo al canonicato della penitenzieria nel capitolo cattedrale di Como.

Pignagnoli sac. Paolo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Guastalla;

Onorato sac. Filippo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Nardò;

Figaro sac. Giorgio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Vigevano;

Jorio sac. Giovanni ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Biella;

Ciotti sac. Ezio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di San Sepolcro;

ed alla Bolla vescovile con la quale è stata concessa la pensione di lire trentacinque mensili a favore del sac. Salvatore Mascagna, già parroco dei SS. Giacomo e Martino in Viterbo.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Guerrini sac. Giovanni Maria al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Ravenna;

Thea sac. Michele al canonicato penitenziario nel capitolo cattedrale di Acqui;

Bottari sac. Alessandro al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Castellaneta;

Giovannetti sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Silvestro in Alatri.

Gigante sac. Alborico al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Itri.

Rolando sac. Lino al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Pieve di Teco.

Strata sac. Paolo al beneficio parrocchiale di Sant'Ambrogio in Trasco, comune di Bargagli.

Leveratto sac. Bartolomeo al beneficio parrocchiale di Santa Caterina in Begato, comune di Rivarolo Ligure; ed è puramente concesso l'*Exequatur* al rescritto pontificio, col quale, accettandosi la rinuncia emessa da mons. Eugenio Cano alla sede vescovile di Bosa, gli si consente la riserva fatta in proprio favore dell'annua pensione di L. 3000 sulle rendite di quella mensa.

È stato concesso il R. assenso alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Sant'Antonio esistente nella borgata di Cicogni, comune di Pecorara, separandola dalla parrocchia di Caprile nello stesso Comune.

È stato concesso il R. assenso alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa coadiutoriale della Natività della B. V. Maria in Casoretto, separandola dalla parrocchia di Turro Milanese.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati.

Sciore sac. Damiano, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Sulmona.

Di Benedetto sac. Carlo, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale anzidetto.

Carughi sac. Giuseppe, al canonicato coadiutoriale di San Nazaro nel capitolo cattedrale di Como.

Rondanini sac. Flaminio, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Castellaneta.

Onnis sac. Antonio, al canonicato di Villanovaforro nel capitolo cattedrale di Ales.

Campresi sac. Francesco, al beneficio parrocchiale di San Marcuccio Martire in Coccorino.

Giusto sac. Enrico, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Serra Riccò.

Rinaldi sac. Giambattista, al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Avenale, comune di Genga.

Arcozzi sac. Ferdinando, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Maddalena in Desenzano.

Cirillo sac. Giuseppe, al beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Fabrizio.

Siletti sac. Pietro, al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo e M. V. delle Grazie in Montalenghe.

Con Sovrana determinazione del 27 agosto 1905:

È stata autorizzata la concessione del R. *placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

Noli Dattarino sac. Enrico ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Lodi.

Angelisanti sac. Ernesto ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Ferentino.

Carli Ballola sac. Carlo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Comacchio.

Sansonini sac. Giovanni ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Comacchio.

Briscese sac. Francesco ad un canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Venosa.

Mascio sac. Nicola al canonicato penitenziario nel capitolo cattedrale di Valva in Pentima.

Con R. decreto del 31 agosto 1905:

Sono stati autorizzati:

il seminario vescovile di Parma ad accettare l'eredità lasciata dalla fu Adelma Alini;

il capitolo cattedrale di Santa Lucia del Mela ad accettare il legato della somma di onze 40 pari a L. 510, disposto a favore di quel capitolo dalla fu Giuseppa Galluppi;

la fabbrica della cattedrale di Alessandria ad accettare il legato della somma di L. 3000, disposto, per i restauri del campanile e per la celebrazione di mille messe, dal fu Giacomo Cognazzo;

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dall'11 al 17 dicembre 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	Cuneo	Cunco	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Genova	Savona	Cengio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roccavignole	»	—	1	—	—	1	—
	Liguria				1	1	1	—	2	—
	Pavia	Voghera	Godiasco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Fiorenza	Piacenza	Piacenza	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Ascoli-Piceno	Ascoli-Piceno	Ascoli-Piceno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Terracina	»	1	—	1	—	1	—
	Lazio				2	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Vieste	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Reggio	Melito	bovina	7	—	7	—	7	—
	Regione Meridionale Mediterranea				7	—	7	—	7	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall' 11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Carbonchio ematico	Trapani	Trapani	Favignana	ovina	—	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	bovina	—	—	1	—	1	—
	Stellia				—	—	3	—	3	—
	Cagliari	Oristano	Figro	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Escovedu.	»	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				2	—	2	—	2	—
Carbonchio sintoma- tico	Cuneo	Saluzzo	Cervero	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	Novara	Novara	Borgolavezzaro . . .	bovina	1	25	30	25	—	30
	»	»	Borgovercelli . . .	»	1	47	14	—	—	61
	»	»	Coltignaga	»	1	10	30	10	—	30
	»	»	Cameri	»	—	106	—	96	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casolino	bovina	—	47	—	47	—	—
	»	»	Inverigo Superiore .	»	—	2	1	3	—	—
	»	»	Mandello Vitta . . .	»	—	79	—	39	—	40
	»	»	id.	ovina	—	—	2	2	—	—
	»	»	Novara	bovina	5	285	162	193	—	254
	»	»	San Pietro Mesezzo	»	2	—	60	—	—	60
	»	»	Trecale	»	—	34	—	14	—	20
	»	Vercelli	Alice Castello . . .	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Arboro	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cerinò	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	Costanzona	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Crescentino	»	—	72	—	25	2	45
	»	»	Livorno Piemontese .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Soli Vercellese . . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Santhià	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Trino	»	—	100	5	—	—	105
	»	»	Tronzano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vercelli	»	1	10	30	—	—	40
	Torino	Torino	Rivara	»	3	13	21	—	—	34
	»	»	Verrua Savoia . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	Ivrea	Valperga	»	—	9	—	4	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'1 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Alessandria	Alessandria	Alessandria	bovina	1	10	7	—	—	17
	»	»	Oviglio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lu.	»	—	2	—	—	—	2
	»	Asti	Asti	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cocconato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Moransengo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Morèto	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Damiano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Cortanze	»	1	—	1	—	—	1
	»	Casale Monfer.	Casale	»	1	6	2	—	—	8
	»	»	Camino	»	1	7	2	—	—	9
	»	»	Vignole	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Giasole	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montemagno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Moncalvo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelletto Merli	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Pontecurone	»	2	—	12	—	—	12
	Cuneo	Mondovì	Nazzole	»	—	1	—	—	—	1
	»	Alba	Verduno	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	La Morra	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Alba	»	1	—	4	—	—	4
	Piemontè				30	998	425	532	2	899
	Sondrio	Sondrio	Albisaggio	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Chiuso	»	1	21	4	19	—	6
	»	»	Dubino	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Grosio	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Grossotto	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Lacero	»	2	—	—	—	—	5
	»	»	Mantello	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Montagna	»	2	18	14	14	—	18
	»	»	Pontalesio	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sondrio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Teglio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Tirano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Traona	»	2	—	15	7	—	8
	»	»	Vervio	»	—	10	—	10	—	—
	Como	Como	Zelbio	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Sorico	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Anzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fabbrico	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Como</i>	<i>Como</i>	Cremnago	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cogno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Capolago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vill'Albese	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Brenna	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Olgiate	»	—	3	2	—	—	5
	»	<i>Lecco</i>	Barzanò	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Civate	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Maggianico	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Bindo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Lasnigo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Longone	»	—	2	1	2	—	1
	»	<i>Varese</i>	Malnate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Tradate	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Rovate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Caronno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Abbiate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Varese	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Schianno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Garnada	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gornate	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Carnago	»	1	1	1	2	—	—
	»	»	Lozza	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Velate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Venegono	»	1	3	1	3	—	1
	»	»	Losero	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Careno	»	—	3	—	3	—	—
	<i>Bergamo</i>	<i>Bergamo</i>	Zandobbio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Brembate	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cenate Sotto	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Grane	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sforzatica	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Madone	»	5	21	15	—	—	36
	»	»	Gorlago	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ierina	»	—	36	—	20	—	16
	»	»	Vilago	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Treviolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bergamo	»	1	—	5	3	—	2
	»	<i>Clusone</i>	Visso al Monte	»	—	10	—	0	—	4
	»	»	Onore	»	—	12	—	2	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Bergamo</i>	Clusone	Piangaiano.	bovina	—	32	7	22	—	17
			Rogno	»	1	3	7	3	—	7
			Rovetta	»	—	2	6	2	—	6
			Cereto	»	1	—	5	—	—	5
		Treviglio	Cividate	»	—	3	—	—	—	3
			Covo	»	—	55	2	25	—	32
			Ranica	»	—	34	—	—	—	34
			Cologno Serio. . . .	»	—	1	—	1	—	—
			Calcio	»	—	6	—	6	—	—
			Fontanella Piano . .	»	—	7	—	7	—	—
			Cortenuova	»	—	21	—	—	—	21
			Marciano al Brembo .	»	—	3	—	3	—	—
			Spirano	»	—	2	10	2	—	10
			Martinengo.	»	—	10	2	—	—	12
			Brignone	»	—	1	—	1	—	—
			Calvenzano	»	—	4	—	4	—	—
			Antegnate	»	—	3	—	3	—	—
			Barbato	»	—	10	8	—	—	18
			Boriano	»	1	—	1	1	—	—
			Verdellino	»	1	—	1	—	—	1
			Misano.	»	1	—	10	—	—	10
			Sobbio	»	1	—	2	—	—	2
	<i>Brescia</i>	Breno	Breno	»	3	—	17	—	—	17
			Dorfo	»	—	26	34	5	—	55
			Erbanno	»	—	—	3	—	—	3
			Lizio.	»	4	—	41	—	—	41
			Manno.	»	—	—	5	—	—	5
			Id.	ovina	—	—	10	—	—	10
			Pisogne	bovina	—	15	4	—	—	19
			Id.	ovina	—	—	4	—	—	4
		Brescia	Brescia.	bovina	1	59	4	—	—	63
			Arzano Melle. . . .	»	1	—	18	18	—	—
			Bagnolo Melle . . .	»	2	88	55	—	—	143
			Calvisano	»	1	—	7	—	—	7
			Capriano	»	2	51	60	32	—	79
			Carpenedolo	»	3	27	25	—	—	52
			Castegnato	»	4	41	131	41	—	131
			Castelmello	»	—	24	97	86	—	35
			Castenedolo	»	3	—	29	—	—	29
			Cilivergho	»	1	3	4	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	A N I M A L I				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Brescia</i>	<i>Brescia</i>	Calcio	bovina	1	3	34	22	—	15
			Conezzano	»	1	—	119	—	—	119
			Cortiuile Pieve . .	»	2	36	34	12	—	58
			Delle	»	3	80	27	80	—	27
			Ileo	»	3	—	64	—	—	64
			Ghedì	»	1	—	20	—	—	20
			Gussago	»	1	4	19	4	—	19
			Lograto	»	1	12	4	7	—	9
			Macclodio	»	5	34	4	6	—	32
			Mairano	»	1	10	8	—	—	18
			Mozzano	»	1	—	8	—	—	8
			Montichiari	»	1	—	2	2	—	—
			Martirone	»	1	8	55	—	—	63
			Nuvolento	»	—	3	—	—	—	3
			Ospitaletto	»	1	8	2	8	—	2
			Paderno	»	1	2	4	2	—	4
			Poncavole	»	—	91	—	—	—	91
			Pravézze	»	—	5	—	5	—	—
			Quinzanello	»	2	36	15	36	—	15
			Roncadelle	»	—	9	—	1	1	7
			Sant'Eufemia	»	—	—	38	4	—	34
			Travagliato	»	2	12	18	16	—	14
			Trunzano	»	—	26	—	—	—	26
		<i>Chiari</i>	Chiari	»	6	29	9	16	—	22
			Acqualonga	»	2	94	24	94	—	24
			Borgo San Giacomo .	»	2	42	2	34	—	10
			Calino	»	1	4	4	5	—	3
			Castel Cavati	»	—	2	—	2	—	—
			Castrezzato	»	4	105	60	57	1	107
			Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
			Id.	suina	—	—	5	—	—	5
			Cremizzano	bovina	—	24	—	24	—	—
			Erbegno	»	7	2	23	2	—	23
			Farfengo	»	2	16	7	16	—	7
			Ludriano	»	—	17	—	17	—	—
			Orzinovi	»	1	350	3	100	—	253
			Padernella	»	8	15	120	102	—	33
			Palazzolo	»	1	—	7	—	—	7
			Pederagnago	»	—	18	—	18	—	—
			Rudiano	»	—	63	—	37	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALE				
						precedentemente am- malati.	cauti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Brescia</i>	Chiari	Scorpizzolo	bovina	2	55	16	43	—	28
	»	»	Villachiera	»	1	55	150	35	—	170
	»	Salò	Gugliare Sotto	»	—	18	—	4	—	14
	»	»	Lavenno	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	1	3	—	—
	»	»	Sabbio	bovina	6	—	38	—	—	38
	»	Verolanuova	Cadignano	»	1	71	22	2	—	91
	»	»	Cigole	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cignano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Favanzano	»	—	37	—	7	—	30
	»	»	Gambara	»	3	—	115	—	—	115
	»	»	Gottolongo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Leno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Manerbio	»	5	193	129	7	—	315
	»	»	Offlaga	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Penturico	»	2	35	90	30	—	95
	»	»	Pozzano	»	2	100	54	—	—	194
	»	»	Quinzano	»	3	93	76	40	—	129
	»	»	Verolavecchia	»	—	110	41	31	—	170
	»	Brescia	Bedizzole	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Brandico	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Torbole	»	—	27	—	27	—	—
	»	Chiari	Rovato	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Torbiato	»	—	6	—	6	—	—
	»	Salò	Preseglie	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Breglie	ovina	—	1	—	1	—	—
	<i>Milano</i>	Abbiato-grasso	Binasco	bovina	—	24	—	—	—	24
	»	Lodi	Lodi	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Crespiatica	»	—	98	—	—	—	98
	»	»	Jombio	»	—	99	—	—	—	99
	»	»	Ospedaletto	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Orio Litta	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Somaglia	»	—	95	—	—	—	95
	»	Milano	Motta Visconti	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cassano	bovina	—	47	—	—	—	47
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Segrate	bovina	—	46	—	—	—	46
	»	»	Trucazzano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Vigentino	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	A N I M A L I				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue : Afta epizootica	Milano	Milano	Gessate.	bovina	—	6	—	—	—	6
			Rodano	»	—	6	—	—	—	6
			Settala	»	—	12	—	—	—	12
			Bollate.	»	—	7	—	—	—	7
		Monza	Monza	»	—	42	—	—	—	42
			Id.	suina	—	1	—	—	—	1
			Carugate	bovina	—	4	—	—	—	4
			Paderno	»	—	4	—	—	—	4
			Inzago	»	—	8	—	—	—	8
			Linone.	»	—	2	—	—	—	2
			Naro	»	—	1	—	—	—	1
		Gallarate	Vagnano	»	—	4	—	—	—	4
			Gallarate	»	—	3	—	—	—	3
			Canano Magnago. .	»	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Pavia	Caserte.	»	2	18	10	18	—	10
			Pieve Porto Morone.	»	—	1	—	1	—	—
			Gerenzago	»	1	12	3	—	—	15
			Bereguardo.	»	2	—	27	—	—	27
		Mortara	Candia.	»	—	1	—	—	—	1
			Castelnavetto . . .	»	1	5	2	5	—	2
			Cilavegno	»	—	15	—	—	—	15
			Confianza	»	1	5	43	28	—	20
			Mortara	»	—	1	—	1	—	—
			Palestro	»	2	25	35	54	—	6
			Sartirano.	»	—	2	—	2	—	—
			Torreberretti . . .	»	—	6	—	—	—	6
		Voghera	Vigevano.	»	1	75	54	—	—	129
			Voghera	»	—	3	—	2	—	1
			Arena Po.	»	1	12	20	—	—	32
			Bastide	»	1	—	4	—	—	4
			Branduzzo	»	3	12	6	—	—	18
			Casteggio	»	2	—	7	—	—	7
			Pizzole.	»	—	4	—	—	—	4
			Verretto	»	—	2	3	—	—	5
	Cremona	Mortara	Rosasco	»	—	54	—	54	—	—
		Crema	Soncino	»	4	81	—	34	—	47
			Romanengo	»	—	7	—	—	—	7
			Pandino	»	—	16	—	—	—	16
			Vailate	»	—	4	—	—	—	4
			Capralba	»	—	90	—	—	—	90

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Cremona</i>	Crema	Agnadello	bovina	—	41	—	31	—	20
			Spino d'Adda	»	—	44	—	—	—	44
			Monte C.	»	—	5	—	—	—	5
			Chieve	»	—	83	—	56	—	27
			Scannabue	»	—	3	—	—	—	3
			Montedine	»	—	44	—	—	—	44
			Dovera	»	—	—	23	—	—	23
			Creмасano	»	—	56	—	40	—	16
			Ombriano	»	—	11	—	—	—	11
			Vajano C.	»	—	2	2	—	—	2
			Caroletto Vaprio . .	»	—	5	—	—	—	5
			Trigolo	»	1	—	45	—	—	45
			Salvirola	»	2	—	65	—	—	65
		Cremona	Cicognola	»	—	17	—	—	—	17
			Castelvisconti . . .	»	3	227	70	—	—	297
			Paderno	»	—	313	—	243	—	70
			Genivolta	»	1	50	24	60	—	14
			Grumello	»	—	304	—	250	—	54
			Casalbuttano	»	1	241	96	—	—	337
			Soresina	»	—	14	—	—	—	14
			Annicow	»	—	81	—	—	—	81
			Corte de' Prati . . .	»	2	200	54	—	—	254
			Acquanegra	»	1	66	10	—	—	76
			Consolmorano	»	—	107	—	84	—	23
			San Martino	»	1	—	7	—	—	7
			Brianuova	»	—	10	16	—	—	10
			Bordanigo	»	1	2	—	6	—	12
			Crotta d'Adda . . .	»	—	3	60	—	—	3
			Castelverde	»	1	47	—	—	—	107
		Casalmaggiore	Voltido	»	—	3	—	—	—	3
			Solarolo Rainerio .	»	—	4	—	—	—	4
		Cremona	Godesco	»	—	20	—	20	—	—
			Pizzighettone . . .	»	—	10	—	10	—	—
			Azzanello	»	—	67	—	67	—	—
			Vescovato	»	—	9	—	9	—	—
		Crema	Ripalta Nuova . . .	»	—	2	—	2	—	—
			Rivolta d'Adda . . .	»	—	2	—	2	—	—
			Viddosco	»	—	13	—	13	—	—
			Cremezzano	»	—	56	—	56	—	—
			Dovera	»	—	23	—	23	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	Cremona	Crema	Credero	bovina	—	57	—	57	—	—
	»	»	Camisano	»	—	22	—	22	—	—
	Mantova	Asola	Casalmore	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Castelgoffredo	»	—	3	12	—	—	15
	Lombardia					179	6498	2930	2794	2
	Verona	Isola della Scala	Trevenzuolo	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Erbè	»	—	3	19	—	—	22
	»	»	Viganò	»	—	158	—	—	—	158
	Veneto					—	177	10	—	190
	Piacenza	Piacenza	Castel San Giovanni.	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Mortizza	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	S. Ant. a Trebbia . .	»	—	23	47	23	—	47
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Castelvetro	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Calendasco	»	—	13	9	—	—	22
	»	»	Borgonaro	»	—	39	19	39	—	19
	»	»	Sormato	»	—	42	—	10	—	32
	»	»	Caorso	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gottolengo	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Podenzano	»	—	3	—	—	—	3
	»	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Carpaneto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cadeo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Fiorenzuola	»	—	10	—	10	—	—
	Parma	Borgo S. Dam.	Borgo San Donnino .	»	1	66	2	10	—	58
	»	»	Busseto	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fonterivo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Medesano	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Noceto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Roccabianca	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Secondo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soragna	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Zibello	»	1	—	1	—	—	1
	»	Parma	Collecchio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Langhirano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lesignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Lazzaro	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	San Pancrazio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sorbolo	»	—	24	—	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Parma</i>	Parma	Traversetolo	bovina	1	—	9	—	—	9
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio	Rubiera	»	1	—	3	—	—	3
	<i>Modena</i>	Modena	Modena	»	7	14	12	7	—	19
	»	»	Campogalliano . . .	»	2	—	5	—	—	5
	<i>Bologna</i>	Bologna	Bologna	»	6	—	40	—	—	40
	»	»	Crevalcuore	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	1	—	5	—	—	5
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena	»	1	—	8	—	2	6
	»	Forlì	Forlì	»	3	7	7	—	—	14
	»	Rimini	Rimini	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Ravenna</i>	Ravenna	Ravenna	»	1	3	3	—	—	6
	Emilia				81	401	186	133	2	432
	<i>Firenze</i>	Firenze	Bagno a Ripoli . . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Campi Bisenzio . .	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Casellina a Torri . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Fiesole	»	1	—	1	—	—	1
	Toscana				2	5	8	4	—	9
	<i>Ancona</i>	Ancona	Corteleone	bovina	1	1	2	—	—	3
	<i>Macerata</i>	Macerata	Porto Recanati . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Marche ed Umbria				2	1	3	—	—	4
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	bovina	2	—	70	—	—	70
	»	»	Id.	ovina	2	—	3600	—	—	3600
	»	»	Palestrina	bovina	6	13	22	—	—	35
	»	Civitavecchia	Civitavecchia . . .	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Corneto Tarquinia .	»	1	8	4	—	—	12
	»	Velletri	Velletri	»	—	6	—	—	—	6
	Lazio				11	87	3696	6	—	3727
	<i>Teramo</i>	Penne	Penne	bovina	—	4	—	4	—	—
	<i>Aquila</i>	Aquila	Bussi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ocre	bovina	—	3	—	3	—	—
	<i>Campobasso</i>	Isernia	Montaquila	»	10	27	4	18	—	13
	»	»	Macchia d'Isernia .	»	—	6	—	—	—	6
	<i>Foggia</i>	Foggia	Foggia	»	—	9	—	4	—	5
	<i>Lecce</i>	Lecce	Galatina	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	<i>Foggia</i>	Foggia	Serracapriola . . .	bovina	—	9	—	9	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				10	73	4	48	—	84

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Napoli</i>	Pozzuoli	Chiaiano	bovina	—	5	—	—	—	5
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	5	—	—	—	5
Tubercolosi	<i>Padova</i>	Padova	Padova	bovina	2	—	2	—	2	—
	<i>Venezia</i>	Venezia	Venezia	»	—	—	9	—	9	—
	Veneto				2	—	11	—	11	—
	<i>Bologna</i>	Bologna	Bologna	bovina	2	—	5	—	5	—
	Emilia				2	—	5	—	5	—
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				1	—	1	—	1	—
	<i>Foggia</i>	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
	<i>Novara</i>	Novara	Sozzago	equina	—	1	—	—	1	—
	<i>Cuneo</i>	Saluzzo	Moretta	»	1	—	1	—	—	1
Morva e Farcino	Piemonte				1	1	1	—	1	1
	<i>Genova</i>	Genova	Genova	equina	—	1	—	—	—	1
	Liguria				—	1	—	—	—	1
	<i>Sondrio</i>	Sondrio	Cosio	equina	—	2	—	—	—	2
	<i>Brescia</i>	Chiari	Cologne	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Oriano	»	—	1	—	—	1	—
	<i>Bergamo</i>	Treviglio	Carviate	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	3	2	—	3	2
	<i>Lucca</i>	Lucca	Lucca	equina	1	—	1	—	—	1
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Manciano	»	—	1	—	—	1	—
	Toscana				1	1	1	—	1	1
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				1	—	1	—	1	—
	<i>Foggia</i>	San Severo	Vico Garganico . .	equina	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Morva e Farcino	<i>Caserta</i>	Caserta	Caserta	equina	1	—	5	—	5	—
	<i>Napoli</i>	Napoli	Torre del Greco. . .	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Potenza</i>	Matera	Montescaglioso. . .	»	—	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea . .				2	—	7	—	5	2
	<i>Girgenti</i>	Girgenti	Naro	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ravanusa	»	—	1	—	—	1	—
	Sicilia				—	2	—	—	1	1
Valuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	<i>Caserta</i>	Nola	Rocca Rainalda . .	canina	—	1	—	1	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	1	—	1	—	—
	<i>Catania</i>	Catania	Catania	canina	—	4	—	—	—	4
	Sicilia				—	4	—	—	—	4
	<i>Sassari</i>	Sassari	Sassari.	canina	—	—	1	—	1	—
Sardegna					—	—	1	—	1	—
Rogna	<i>Roma</i>	Civitavecchia	Tolfa	ovina	—	3000	—	—	—	3000
	»	Roma	Roma	»	—	900	—	—	—	900
	Lazio				—	3900	—	—	—	3900
	<i>Aquila</i>	Aquila	Camarda	ovina	—	437	—	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	—	618	—	318	—	300
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	Regione Meridionale Adriatica				—	3025	—	318	—	2707
	<i>Benevento</i>	Correto	Marcone	ovina	—	109	—	109	—	—
	<i>Caserta</i>	Sora	Picinisco	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'1 dicembre 1905	guariti	morti abbattuti	che restano ammalati.
<i>Segue Rogna</i>	<i>Potenza</i>	Melfi	Lavello	ovina	—	270	—	—	—	270
	»	Potenza	Potenza	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Genzano	»	—	36	—	26	—	10
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	815	—	135	—	680
	<i>Palermo</i>	Cefalù	Isnello	ovina	—	100	—	—	—	100
	Sicilia				—	100	—	—	—	100
Malattie infettive dei suini	<i>Torino</i>	Torino	San Benigno	—	—	3	—	—	—	3
	»	Pinerolo	Volpiano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rivarolo	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Cumiano	—	—	7	—	7	—	—
	Piemonte				2	10	5	7	2	6
	<i>Milano</i>	Lodi	Zelo Buon Persico .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Somma Lodigiano .	—	—	30	—	—	—	30
	<i>Mantova</i>	Gonzaga	Motteggiano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Revere	Quistello	—	—	3	—	—	—	3
	Lombardia				—	89	—	—	—	89
	<i>Treviso</i>	Oderzo	Solgorodo	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Verona</i>	San Bonifacio	Roncà	—	—	15	—	—	5	10
	<i>Udine</i>	Udine	Vanno	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	S. Maria la Longa .	—	—	—	2	—	2	—
	Veneto				1	15	5	—	10	10
	<i>Reggio Emilia</i>	Guastalla	Reggiolo	—	2	35	14	13	—	36
	»	Reggio Emilia	Cavriago	—	—	9	—	9	—	—
	<i>Modena</i>	Modena	Modena	—	5	—	6	—	6	—
	»	Mirandola	San Felice	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Concordia	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	Cavezzo	—	—	1	—	—	1	—
	<i>Bologna</i>	Bologna	Anzola Emiliana . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Crespellano	—	—	6	—	2	—	4
	»	»	S. Giovanni Persic. .	—	—	10	—	—	—	10
	<i>Forlì</i>	Forlì	Forlì	—	1	—	4	3	—	1
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Argenta	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Copparo	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Ferrara	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Portomaggiore . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Emilia				12	98	81	27	19	83

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALE				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall' 11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Malattie infettive dei suini</i>	<i>Lucca</i>	Lucca	Camaione	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Siena</i>	Montepulciano	Chianciano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montepulciano . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Toscana				3	—	3	—	3	—
	<i>Pesaro</i>	Urbino	San Lorenzo	—	—	1	—	—	—	1
	<i>Ancona</i>	Ancona	Castelplanio	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	16	—	2	1	13
	»	»	Arcevia	—	—	4	—	2	2	—
	»	»	Rosora	—	—	5	—	—	5	—
	<i>Perugia</i>	Perugia	Bettona	—	—	13	20	—	6	27
	»	»	Corciano	—	1	—	6	—	6	—
	Marche ed Umbria				3	30	28	4	20	43
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	—	3	—	8	—	8	—
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	—	—	15	3	—	—	18
	»	Viterbo	Canino	—	—	22	13	—	35	—
	»	»	Grotte di Castro . .	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ischia di Castro . .	—	—	—	13	—	3	10
	»	»	Soriano nel Cimino .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tessennano	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Vetralla	—	—	3	12	—	3	12
	Lazio				3	62	52	—	52	62
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Petrella	—	—	13	—	3	—	10
	»	»	Rocchetta	—	—	—	3	1	1	1
	»	Larino	Montecilfone . . .	—	—	11	2	6	1	6
	»	»	Montorio	—	—	4	—	3	—	1
	»	»	San Giuliano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tavenna	—	—	4	3	4	—	3
	»	»	Campomarino . . .	—	—	31	20	—	20	31
	»	»	Larino	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Montenero	—	—	—	9	—	9	—
	<i>Foggia</i>	Foggia	Vieste	—	4	25	68	25	4	64
	»	San Severo	Celenza	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Serracapriola . . .	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	61	—	—	7	54
	Regione Meridionale Adriatica				7	154	109	42	45	173

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- scite infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dall'11 al 17 dicembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Avellino</i>	S. Ang. Lom.	Quaglietta	—	—	5	—	—	5	—
	<i>Potenza</i>	Lagonegro	Nova Siri	—	—	2	—	—	1	—
	»	»	Teano	—	—	—	10	—	4	6
	»	Matera	Accettura	—	—	4	8	—	8	4
	»	»	Garaguso	—	—	20	30	5	25	20
	»	»	Montalbano	—	—	6	—	—	4	2
	»	»	Matera	—	—	—	1	—	—	1
	»	Melfi	Bello	—	—	1	2	—	—	3
	»	»	Castelgrande	—	—	1	2	—	1	2
	»	Potenza	Banfi	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Tramutola	—	—	4	1	2	1	2
	<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	Cardinale	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Petilia Policastro	—	3	—	7	—	3	4
	»	»	Roccabernarda	—	2	—	23	—	8	15
	<i>Reggio Cal.</i>	Reggio	Santo Stefano	—	—	5	2	—	1	6
	»	»	Roccaforte	—	—	—	7	—	6	—
Regione Meridionale Mediterranea . .					5	60	93	7	71	76

RIEPILOGO.

Carbonchio ematico.	bovina	19	1	20	—	21	—
	ovina	—	—	2	—	2	—
	suina	—	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico.	—	19	1	22	—	22	—
	bovina	1	—	1	—	1	—
	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica.	bovina	263	8057	3645	3500	6	8196
	ovina	2	9	3619	10	—	3618
	suina	—	67	5	—	—	72
	equina	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	265	8183	7269	8510	6	11886
	bovina	6	—	18	—	18	—
	equina	6	9	12	—	12	—
Morva e farcino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	4	1	—	1	—
	equina	—	1	—	1	—	—
	—	—	5	1	1	1	4
Rogna	ovina	—	7840	—	453	—	7387
Malattie infettive dei suini	—	36	477	326	87	222	494
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — Dal 14 al 21 dicembre 1905.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	5	6
Carbonchio ematico	2	2
Carbonchio sintomatico	3	3
Moccio e farcino	11	19
Vaiuolo ovino	—	—
Rogna degli ovini	21	27
Mal rossino dei suini	37	103
Peste e setticemia dei suini	72	150
Esantema vescicolare	8	25
Rogna	18	18

Il Salisburghese, il Vorarlberg e la Dalmazia, in questo periodo, sono stati immuni da malattie.

In questo periodo tutti i paesi componenti l'Austria furono immuni da *peste bovina* e da *polmonera*.

TIROLO — Dal 10 al 17 dicembre 1905.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. di stalle e casolari infetti	N. degli animali ammalati
Scabbia	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Rabbia	1	1	1
Eczema vescicolare	1	1	1
Peste suina	2	2	40

GRAN BRETAGNA — Dal 9 al 16 dicembre 1905.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	25	34
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	27	39
Rabbia	—	—
Rogna ovina	32	—
Mal rossino dei suini	22	(1) —

(1) Furono uccisi 166 suini come malati o stati esposti all'infezione.

UNGHERIA — Dal 14 al 21 dicembre 1905.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	16
Rabbia	47	47
Moccio e farcino	24	24
Afta epizootica	26	267
Vaiuolo	60	34
Esantema vescicolare	11	98
Rogna	76	10
Mal rossino dei suini	122	118
Setticemia dei suini	495	257

Peste bovina: Da essa sono in questo periodo immuni: l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

BOSNIA-ERZEGOVINA — Mese di novembre 1905.

MALATTIE	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peste suina	24	24
Scabbia	9	—
Carbonchio ematico	14	14
Mal rossino dei suini	1	1
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Carbonchio sintomatico	3	3
Pleuropneumonia	—	—
Moccio e farcino	—	—
Idrofobia	13	67

SVIZZERA — Dal 18 al 24 dicembre 1905.

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	22	2	2	2
Carbonchio ematico	3	5	5	5
Afta epizootica	1	2	23	—
Malattie infettive dei suini	8	11	242	101

BAVIERA. — Dal 1° al 15 dicembre 1905,

MALATTIE	Province	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropneumonia contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	5	47	67

SVIZZERA

Traffico di bestiame coll'Italia.

In data 19 dicembre anche la dogana di Stabio è stata chiusa per qualsiasi circolazione di bestiame a unghia fessa e l'importazione da Castasegna è limitata al bestiame da macello.

MINISTERO DELL'INTERNO

*Disposizioni fatte nel personale dipendente:***Amministrazione centrale.**

Con R. decreto del 12 novembre 1905

Vigliani cav. dott. Giacomo, per anzianità e merito, capo sezione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Luzzatto cav. avv. Carlo Vittorio, primo segretario di 1ª nominato capo sezione di 2ª classe (L. 4500).

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Bacchetti cav. uff. dott. Tito, per anzianità e merito.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Quaranta cav. uff. dott. Vincenzo, consigliere delegato di 2ª classe nominato reggente prefetto (L. 8000).

Con R. decreto del 29 ottobre 1905:

Consiglieri di 1ª nominati consiglieri delegati di 2ª classe (L. 6000):

Monzinger cav. dott. Vittorio — Fici-Veltioni cav. avv. Gustavo.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Segretari di 1ª nominati, per merito d'esame, consiglieri di 4ª classe (L. 3500):

Gardella dott. Francesco — Chinigò dott. Alfonso — Cambilargiu avv. Carlo.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Lazazzera cav. dott. Idelfonso, capo sezione di 1ª classe (L. 5000) nell'Amministrazione centrale, è nominato, a sua domanda, consigliere nella stessa classe e con eguale stipendio nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 24 ottobre 1905:

Perugini dott. Domenico, sottosegretario, dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi, riammesso in servizio.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Bozzo dott. Luigi Ruggero, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato a sua domanda, in attività di servizio.

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Marchetti cav. dott. Antonio, consigliere di 2ª classe, in aspettativa, per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Cardamone dott. Vincenzo, segretario di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Veyrat comm. Pietro, prefetto di 2ª classe a disposizione, è collocato in aspettativa, per motivi di servizio.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

Vegni dott. Paolo, segretario di 2ª classe, destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Tangorra rag. Alessandro, vice ragioniere, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Borella Giovanni, ragioniere di 4ª classe, già in aspettativa per motivi di salute, collocato, a sua domanda, a riposo per i motivi stessi.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

Canavero Tommaso, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per provati motivi di salute.

Con R. decreto del 26 gennaio 1905:

Locatelli Antonio, ufficiale d'ordine, destituito dall'impiego.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Alunni delegati nominati delegati di 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Labbro dott. Vittorio — Cinque Michele — Balestrazzi Ugo — Ardizzone Gastano — Frau Francesco — Crestini dott. Gradolfo — Arena not. Salvatore — Dolcetti dott. Vincenzo — Rotundo Tommaso — Vitagliano proc. Nicola — Persico Federico — Bacceroni Giuseppe — Sonnino Eugenio — Brunelli Augusto — Falco dott. Giuseppe — Serra dott. Emilio — Oddi Francesco — Rossi Carlo Alberto — Candia Giuseppe — Rocchini Antonio — Bevere Matteo — Gargiulo Guido — Basile dott. Pietro — Pennetta Alfredo — Cangini dott. Giuseppe — Delicati dott. Cesare — Cangiano Giuseppe — Maselli dott. Pietro — Vargiu Emilio — Teramo Giuseppe — Di Benedetto Edoardo — Patti Carmelo — Capurso Mario — Ripandelli dott. Francesco — Talvacchia Giovanni — Mascia Ernesto — Cianciulli dott. Arcangelo — Galli Augusto — Laino Gaetano — Scalfati Francesco — Sclzi dott. Francesco — Feliciani Giorgio — Palumbo Pietro — Ausiello Adolfo — Rocchetti dott. Ettore — Ferraro Roberto — Benicivenghi Rodolfo — Cocchiararo Paolo — Scaiciglia Guido — Marini dott. Giuseppe.

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Gaeta cav. dott. Francesco, commissario di 2ª classe, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Renzi Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe, destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

Bertelli Ernesto, ufficiale d'ordine di 3ª classe, dichiarato dimissionario dall'impiego.

MINISTERO DELLE FINANZE

*Disposizioni fatte nel personale dipendente:***Amministrazione centrale.**

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1905,

(con effetto dal 1º novembre 1905):

Sala Giuseppe, archivista di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio L. 3500.

Cecconi Numa Pompilio, archivista di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200.

Giberti Achille — Evangelisti Luigi, ufficiali d'ordine di 2^a classe, sono promossi alla 1^a classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Nicco' ai Giovanni — Fardellino-Gallo Agostino Antonio, ufficiali d'ordine di 3^a classe, sono promossi alla 2^a classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1905:

Torrigiani Eugenio, archivista di 3^a classe, è promosso alla 2^a classe, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Lololo cav. Pier Luigi, ufficiale d'ordine di 2^a classe, è promosso alla 1^a classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bonmartini Nicolò, ufficiale d'ordine di 3^a classe, è promosso alla 2^a classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Personale delle Intendenze.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Adinolfi dott. Stefano — Ferrario dott. Giovanni — Mari dott. Francesco Paolo, sono nominati vice segretari amministrativi di 3^a classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto e Ministeriale del 24 novembre e 5 dicembre 1905: Baraldi cav. Enrico, segretario capo di 1^a classe, è nominato intendente di finanza di 2^a classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 5500.

Manouso cav. Raffaele, segretario capo di 1^a classe, è nominato intendente di finanza di 2^a classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 5500.

Motta cav. dott. Achille, segretario capo di 1^a classe, è nominato intendente di finanza di 2^a classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 5500.

Banducci cav. Alessandro, segretario capo di 1^a classe, è nominato intendente di finanza di 2^a classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 5500.

Arduino cav. avv. Casimiro, segretario capo di 1^a classe, è nominato intendente di finanza di 2^a classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 5500.

Decreto Ministeriale del 15 dicembre 1905:

Pinoli cav. dott. Stefano — Barisone comm. Annibale — Brotto cav. dott. Giuseppe, intendenti di finanza di 2^a classe, sono promossi alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Togliani cav. dott. Achille — Tirelli cav. dott. Luigi — Benedettini cav. Benedetto — Caffuzzi cav. Cesare — Gonzato cav. dott. Alfonso, segretari capi di 2^a classe, sono promossi alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Bosco Cesare — Fabbri Michele — Fortichiari cav. Lisiade — Bono dott. Nicolò Pietro — Frisciotti Lodovico — Paglietti cav. nob. don Francesco — Barbieri cav. Vittorio — Martinez dott. Filippo — Giampalmi dott. Vincenzo — Marcenaro dott. Luigi Enrico — Rossi avv. Luigi, segretari amministrativi di 2^a classe, sono promossi alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Cordella Ignazio — Borella Emilio — Battaglini cav. avv. Ottavio Palmucci Odoardo — Fontana Giovanni — Lalia Enrico — Taliani dott. Ampelio — Minganti Alfredo — Rossi Basilio — Loy avv. Bonifacio — Cacciatori dott. Felice — Giordani Camillo, segretari amministrativi di 3^a classe, sono promossi alla 2^a classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Vice segretari amministrativi di 2^a classe, promossi alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 2500:

Obicini Alfredo — Di Rocco Andrea — Pace Ferdinando — Di Stefano Francesco — Navarotto dott. Guido — Antonj di Lutzenfeld dott. Carlo — Cavallucci Gino — Bernardi Enrico — Muneratti avv. Guido — Finoja dott. Luigi — Zito Giovanni.

Vice segretari amministrativi di 3^a classe, promossi alla 2^a classe, con l'annuo stipendio di L. 2000:

Cajone Giuseppe — Agnosc Ernesto — Savarese Enrico — Sciascia dott. Ernesto — Nunnari Pasquale — Gilè Giuseppe — Martucci Vincenzo — Fossataro Adolfo — Pinto Carmine —

Tanturri Liborio — Pittoni Enrico — Pasini dott. Amaleo — Scapinelli dott. Paolo — Spinelli Girolamo — Geranzani Cesare.

Bianchetti Armano, archivista di 2^a classe, è promosso alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Guercia Giovanni, archivista di 3^a classe, è promosso alla 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 3200.

Tosi Luciano, ufficiale d'ordine di 2^a classe, è promosso alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Ricomagno Carlo, ufficiale d'ordine di 3^a classe, è promosso alla 2^a classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Giardini Giuseppe, ufficiale d'ordine di 4^a classe, è promosso alla 3^a classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

Sono nominati segretari amministrativi di 3^a classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, i seguenti vice segretari:

Varvelli avv. Roberto, vice segretario amministrativo di 1^a classe per merito di esame di concorso.

Piatti dott. Cesare, vice segretario amministrativo di 1^a classe, per idoneità.

Altigeri dott. Amilcare, vice segretario amministrativo di 2^a classe per merito di esame di concorso.

Della Martina dott. Alfredo, vice segretario amministrativo di 1^a classe, per idoneità.

Martire Pietro, vice segretario amministrativo di 2^a classe, per merito d'esame di concorso.

Granata Giovanni, vice segretario amministrativo di 1^a classe per idoneità.

Matarazzo dott. Francesco Paolo, vice segretario amministrativo di 1^a classe, per merito di esame di concorso.

Personale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1905:

Parodi Carlo Giov. Battista, ufficiale delle scritture nelle manifatture dei tabacchi, promosso dalla 2^a alla 1^a classe, per anzianità, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Cacioli Vittorio, ufficiale alle scritture, promosso dalla 3^a alla 2^a classe, per anzianità, con lo stipendio di L. 2200.

Brazzini Arnolfo, ufficiale alle scritture, promosso dalla 4^a alla 3^a classe, reggente, per anzianità, con lo stipendio di L. 1650.

Armandi Luigi, aiutante tecnico, promosso dalla 2^a alla 1^a classe per anzianità, con lo stipendio di L. 2400.

Gianeri Cesare, aiutante tecnico, promosso dalla 2^a alla 1^a classe, reggente, per anzianità, con lo stipendio di L. 2250.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè:

1^o n. 633,164 di L. 15 intestata a Casabassa Vittoria di Pietro minore sotto la patria potestà del padre domiciliata ad Alessandria;

2^o n. 652,002 di L. 300.

3^o n. 974,563 di L. 100 intestate a Casabassa Clotilde-Vittoria fu Pietro, nubile, domiciliata in Alessandria

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè dovevano invece intestarsi a Casabassa Maria-Clotilde-Antonia fu Pietro ecc. ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1^a pubblicazione).

Il signor Carfora Domenico ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 103 ordinale, n. 3129 di protocollo e n. 24.637 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 6 luglio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 105, consolidato 5 0/10, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Carfora Domenico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della prodetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 gennaio 1906,

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 gennaio, in lire 100.04.

**MINISTERO
D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO.**

**Ispettorato generale
dell'industria e del commercio**

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

3 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo	104 84 73	102 84 73	104 81 42
4 % netto	104,32 50	102,32 50	104 29 19
3 1/2 % netto ..	103,52 86	101,77 86	103,49 96
3 % lordo	73,40 —	72 20 —	72,77 40

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale delle costruzioni navali
(Divisione costruzioni — Sezione 2^a)

Notificazione per l'apertura d'un concorso per alcuni posti di tenente nel Corpo del genio navale.

Il giorno 16 febbraio 1906, avranno principio in Roma presso il Ministero della marina, ed innanzi ad apposita Commissione, gli

esami di concorso per la nomina di due tenenti nel Corpo del genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre l'indennità d'arma di L. 200 (1).

La nomina sarà conferita, di diritto, ai due concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di diploma in elettrotecnica, e quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenute nel seguente programma, a cominciare dalla prima secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse.

Seguito il concorso o fatta la scelta per i due posti di tenente, gli altri concorrenti, che risultassero idonei, non avranno alcun diritto a nomina per coprire vacanze posteriori, per le quali le nomine saranno sempre fatte in seguito a nuovo concorso.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno esser nati nell'anno 1881, o dopo, ed aver riportato la laurea di ingegnere civile o industriale in una delle R.R. scuole di applicazione del Regno o nel R. istituto tecnico superiore di Milano, ovvero la laurea di ingegnere navale o meccanico nella R. scuola navale superiore di Genova, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottotenente macchinista nella R. marina.

Gli aspiranti all'ammissione (eccetto i guardiamarina e i sottotenenti macchinisti) debbono inoltre soddisfare alle seguenti condizioni:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli.
2. Provare, mediante certificati, di aver riportato negli esami delle tre materie seguenti:
meccanica razionale;
statica grafica;
scienza delle costruzioni o (per laureati della scuola navale di Genova) costruzione mercantile;

punti di classificazione la cui media (ossia la somma divisa per tre) non sia inferiore a 75 per cento; e negli esami delle due materie seguenti:

- geometria descrittiva (esame universitario o del corso preparatorio);
 - chimica applicata (docimastica o tecnologica),
- punti di classificazione la cui media (ossia la somma divisa per due) non sia inferiore a 70 su cento.

Non è prescritto un numero minimo di punti per gli esami sulle altre materie del biennio universitario (o corso preparatorio) e del triennio di scuola d'applicazione (o scuola superiore); però, per conoscenza del Ministero e della Commissione esaminatrice, i certificati dovranno indicare i punti riportati in tutti quanti gli esami del biennio o del triennio anzidetti.

3. Essere celibi o vedovi senza prole, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 8 luglio 1897, n. 251, su matrimoni degli ufficiali della R. marina.

4. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalià rilasciato dal tribunale civile e penale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova. Questi documenti non dovranno avere data anteriore al 1° dicembre 1905.

5. Avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dare principio agli esami.

(1) In un allegato alla presente notificazione sono riportati il ruolo organico del genio navale con l'indicazione degli stipendi e delle indennità per diversi gradi ed un elenco delle destinazioni ordinarie di servizio.

6. Presentare il certificato di esito di leva (1).

Per i guardiamarina, per i sottotenenti macchinisti e per gli altri militari in effettivo servizio, il Ministero si riserva la facoltà di ammetterli al concorso, anche quando abbiano superato il 25° anno di età.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a tutto il giorno 15 gennaio 1906, al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, Divisione costruzioni navali).

I concorrenti potranno riservarsi di presentare all'atto dell'esame il diploma di laurea che non avessero ancora conseguito al momento in cui avanzano la domanda.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del genio navale e classificati per ordine di merito dell'esame.

Quelli muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla Scuola navale superiore di Genova, saranno inviati a prestar servizio nei RR. stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati a seguire un corso speciale nei detti rami di ingegneria navale meccanica, previo un breve periodo di servizio in qualche stabilimento militare marittimo, particolarmente inteso allo scopo di far conoscere le esigenze della vita militare marittima.

Gli ingegneri che intendono presentarsi al concorso potranno avere maggiori notizie presso il Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali), presso le Direzioni delle costruzioni nei RR. arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e presso gli uffici tecnici di vigilanza di Genova, Livorno e Terni.

Norme.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

- meccanica applicata, prova scritta e prova orale;
- fisica tecnologica, prova orale;
- lingue estere, prova scritta;
- disegno.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato seduto stante.

Nella prova orale di detta materia il candidato dovrà rispondere a quattro tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: scienza delle macchine; resistenza dei materiali; idraulica e macchine idrauliche; macchine a vapore.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere a tre tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: termodinamica; teoria dell'elettricità; elettrotecnica.

Così nella prova orale di meccanica applicata come in quella di fisica tecnologica, il candidato potrà scegliere la tesi che preferirà trattare, fra due tirate a sorte, per ciascuna delle parti delle due anzidette materie.

La prova di lingue estere consisterà in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco. È obbligatoria la traduzione in francese, sono facoltative le traduzioni in inglese e in tedesco. La votazione, sarà, però, sempre complessiva.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale meccanico ed uno semplice di ornato, eseguiti seduto stante. Anche per questa prova la votazione sarà complessiva.

(1) Nota bene: Gli atti di nascita, di cittadinanza italiana e di stato libero devono essere visti dal presidente del tribunale quando escano dalla giurisdizione; i certificati di buona condotta devono essere visti dal prefetto; quelli di penalità del procuratore del Re.

Nella meccanica applicata la votazione assegnata al tema scritto farà media con quella della prova orale.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia, prima sull'idoneità, e poi sull'assegnazione dei punti. Il numero massimo di punti per ciascuna materia è 20. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire, per ciascuna materia, almeno 10 punti.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia:

Meccanica applicata	Coefficiente 3
Fisica tecnologica	» 3
Lingue estere	» 1
Disegno meccanico e di ornato	» 2

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMA

*Meccanica applicata.*Parte 1ª — *Scienza delle macchine.*

1. Coppie cinematiche inferiori e superiori — Profili polari — Meccanismi di tre elementi rigidi.
2. Meccanismi di quattro e più elementi rigidi e flessibili.
3. Trasmissione del lavoro — Caso delle macchine a stantuffo con glifo e manovella o con biella e manovella, tenuto conto della forza d'inerzia.
4. Movimento periodico di un albero — Volani — Influenza ed eliminazione della forza centrifuga.
5. Regolatori a forza centrifuga — Freni.
6. Rendimento delle macchine — Rendimento degli alberi, dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane o coniche, ecc.
7. Teoria dinamica della trasmissione per cinghie e per funi — Macchine ad urto.
8. Misura sperimentale del lavoro — Indicatori.

Parte 2ª — *Resistenza dei materiali.*

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice — Solidi di eguale resistenza — Inviluppi cilindrici e sferici — Resistenze dinamiche.
2. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta — Solidi di eguale resistenza — Prismi caricati di punta — Resistenze dinamiche.
3. Resistenza dei solidi a scorrimento e a torsione — Alberi di trasmissione e loro perni — Flessione e torsione — Calcolo delle molle.
4. Forze taglienti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.
5. Resistenza dei solidi a flessione e a taglio — Travi di eguale resistenza — Diagrammi delle forze intermedie massime nelle sezioni oblique.
6. Resistenza delle travature reticolari piane e nello spazio, soggette a carichi e mobili.
7. Asse deformato d'una trave a due incastri incompleti — Trave continua — Archi — Misura sperimentale della resistenza dei materiali — Strumenti relativi.

Parte 3ª — *Idraulica e macchine idrauliche.*

1. Centro della pressione idrostatica esercitata sopra una superficie piana — Moto permanente dell'acqua — Teorema di Bernoulli — Bocche.
2. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi — Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana fissa o mobile — Perdita di potenza dovuta all'urto.
3. Motrici idrauliche — Ruote — Turbino.

4. Motrici idrauliche a stantuffo — Macchine per sollevare l'acqua — Impiego dell'acqua sotto pressione.

Parte 4^a — *Macchine a vapore.*

1. Generatori del vapore, fissi, semifissi, locomobili, per locomotive di ogni tipo — Pregi e difetti — Perfezionamenti.

2. Accessori dei generatori destinati ad accrescere il rendimento o ad impedire che diminuisca — Accessori regolamentari.

3. Motori a vapore — Tipi più noti per il meccanismo principale e per quello di distribuzione — Loro calcolo.

4. Rendimenti della macchina a vapore — Turbine a vapore — Macchine a combustione interna — Ventilatori — Compressori — Aeromotori.

Fisica tecnologica.

Parte 1^a — *Termodinamica.*

1. Misura del lavoro meccanico e del calore — Principi ed equazioni fondamentali della termodinamica — Principio di Mayer e di Carnot.

2. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e dei sopra riscaldanti.

3. Macchine termiche — Macchina a vapore ideale — Macchine reali.

4. Trasmissione del calore — Conduttività interna ed esterna — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Coefficienti di trasmissione — Trasmissione tra fluidi in movimento — Confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità — Efflusso di un gas — Moto nei condotti — Calcolo nelle resistenze passive — Dati pratici — Riscaldamento e ventilazione.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione e dei prodotti della combustione — Potere calorifico, evaporante, irradiante, pirometrico — Misura delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratori — Principali tipi di forni.

Parte 2^a — *Teoria dell'elettricità.*

1. Potenziale elettrico — Nozioni di elettrostatica — Condensatori — Corrente elettrica — Legge di Ohm — Teoremi di Kirchhoff.

2. Pile idroelettriche e termoelettriche — Loro accoppiamento e rendimento — Accumulatori — Loro teoria — Loro carica, scarica e rendimento.

3. Magnetismo — Proprietà dei magneti — Azioni elettromagnetiche ed elettro-dinamiche — Induzione magnetica — Proprietà degli elettro magneti — Circuiti magnetici — Misure magnetiche.

4. Correnti indotte — Loro leggi e proprietà — Autoinduzione.

5. Correnti alternate e loro proprietà — Effetto dell'autoinduzione e della capacità — Trasformatori — Campi rotanti.

Parte 3^a — *Elettrotecnica.*

1. Unità elettriche — Sistema elettrostatico ed elettromagnetico — Unità C. G. S. — Unità tecniche — Galvanometri ed elettrodinamometri — Metodi di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate — Contatori.

2. Dinamo a corrente continua, in serie, in derivazione e compound — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

3. Alternatori monofasi e polifasi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

4. Trasmissione a distanza e distribuzione dell'energia elettrica con correnti continue, monofasi e polifasi.

5. Trasformatori statici e rotativi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

6. Motori a corrente continua ed a corrente alternata, monofase o polifase, sincroni ed asincroni — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

7. Illuminazione elettrica ad incandescenza o ad arco — Rendimento luminoso — Apparecchi fotometrici — Cenni sulla elettrometallurgia.

Per il ministro
G. VALSECCHI.

ALLEGATO ALLA NOTIFICAZIONE

Quadro organico del Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri).

Numero	GRADI	Stipendio	Indennità d'arma	Indennità di carica, di residenza, ecc., di carattere permanente	Corrispondenza coi gradi dello Stato maggiore generale della Marina
		L.	L.	L.	
1	Tenente generale del genio navale . . .	12000	—	2700	Vice-ammiraglio
2	Maggiori generali del genio navale . . .	9000	—	1500	Contr'ammiraglio
7	Colonnelli del genio navale	a) 7000	—	900	Capitano di vascello
9	Tenenti colonnelli del genio navale . . .	a) 5200	400	—	Capitano di fregata
11	Maggiori del genio navale	a) 4400	300	—	Capitano di corvetta
47	Capitani del genio navale	b) 3400	300	—	Tenente di vascello
15	Tenenti del genio navale	b) 2400	200	—	Sottotenente di vascello

a) Aumenti sessennali, pari ad un decimo dello stipendio.

b) Aumenti quinquennali di L. 300.

N. B. — Le promozioni da tenente a capitano si effettuano per esame di concorso fra i tenenti di uno stesso corso di ammissione; dal capitano a maggiore quattro quinti per anzianità ed un quinto a scelta; da maggiore a tenente colonnello tre quarti per anzianità ed un quarto a scelta; da tenente colonnello a colonnello e promozioni ai gradi più elevati esclusivamente a scelta.

Destinazioni normali di servizio degli ufficiali del genio navale.

Direzione delle costruzioni navali del R. arsenale di Spezia.

Id. id. id. id. di Napoli.

Id. id. id. id. di Venezia.

Id. id. id. id. di Taranto.

Sotto direzione delle costruzioni navali nel R. cantiere di Castellammare di Stabia.

Sotto direzione dei lavori nella piazza marittima di Maddalena.

Ufficio tecnico della R. marina in Genova.

Id. id. id. Terni.

Ufficio di vigilanza sui lavori della R. marina in Livorno.

Ministero della marina in Roma.

R. Accademia navale (comandati per l'insegnamento) in Livorno.

R. scuola macchinisti (id. id. id.) in Venezia.

Missioni permanenti o temporanee all'estero.

Imbarco sulle RR. navi (con un anno almeno nel grado di capitano).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di botanica nella R. università di Siena.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 aprile 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 25 marzo 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 16 dicembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Causa le feste natalizie, tutte le questioni politiche pendenti hanno subito una remora ed i giornali esteri o mancano perchè non pubblicati, ovvero hanno pochissime informazioni. Un'eccezione si fa per la Russia e per gli Stati in cui vige il calendario di vecchio stile e che perciò non ancora giunsero al periodo festivo. Infatti ieri a Pietroburgo il Consiglio dei ministri si occupò della questione del progettato boicottaggio della Duma dell'Impero da parte di certi partiti politici e della impossibilità per numerosi membri della Duma, a causa dello sciopero ferroviario, di recarsi a Pietroburgo a prendere parte ai lavori.

Il Consiglio decise di fissare a 150 il numero dei membri della Duma che devono essere presenti all'apertura della sessione, perchè l'assemblea sia considerata come costituita legalmente.

Altre notizie da Pietroburgo confermano la comunicazione ufficiale constatante il ritorno alla vita normale e il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche.

Nei giorni scorsi la polizia chiuse 38 tipografie, per impedire la pubblicazione di giornali ed altri scritti rivoluzionari, e procedette a numerosi arresti.

La *Narovaja Voboda* esorta vivamente il popolo a consacrarsi alla lotta elettorale con l'iscrizione nelle li-

ste, con riunioni e con propaganda per il partito costituzionale democratico, che rispecchia le idee della immensa maggioranza dell'opinione pubblica.

I giornali russi diventano ogni giorno più ostili a Witte e costatano la probabilità crescente per Durnovo di divenire primo ministro, pur conservando il portafoglio dell'interno.

Secondo la *Narovaja Voboda*, Witte rimarrebbe al suo posto fino alla convocazione della Duma dell'Impero, stabilita, al più tardi, per il 28 marzo.

La stampa madrilenza si occupa della prossima conferenza di Algeiras per gli affari del Marocco. La maggior parte dei giornali si dichiara favorevole al mantenimento dell'entente colla Francia e coll'Inghilterra, pur proclamando la necessità di insistere per il mantenimento non soltanto dei diritti acquistati dalla Spagna, ma anche dello sue aspirazioni sul Marocco.

Si nota però con sorpresa che, nel mentre le altre potenze invitate a prender parte ai lavori della conferenza hanno già nominato i loro delegati, la Spagna — che è così interessata nella questione — non lo ha fatto.

Qualche giornale francese faceva supporre che la Germania sospenderebbe la pubblicazione dell'annunciato *Libro bianco*; da Berlino si smentisce la notizia o si assicura che la scelta dei documenti è già fatta ed il *Libro bianco* sarà pubblicato fra pochi giorni o sarà molto meno voluminoso del *Libro giallo* francese, al quale serve di risposta.

La *Neue Freie Presse*, commentando il trattato commerciale fra la Serbia e la Bulgaria, dice che il titolo dato al nuovo accordo commerciale presentato al Parlamento bulgaro non corrisponde al contenuto, giacchè in realtà si tratta di un accordo commerciale ordinario, con qualche disposizione più lata nelle norme per l'applicazione.

Difatti, avendo il Governo austro-ungarico dichiarato che non avrebbe continuato i negoziati pel suo trattato colla Serbia, se non avesse avuto spiegazioni soddisfacenti su questa pretesa unione doganale serbo-bulgara, il nuovo Gabinetto di Belgrado dichiarò di essere assolutamente contrario al progetto di unione ideato dal precedente gabinetto Pasie e che l'accordo conchiuso non è affatto una vera unione doganale, ma soltanto l'esenzione reciproca dal dazio per quei prodotti che sono oggetto di esclusivo scambio tra i due paesi. Tutto il resto non erano che propositi per l'avvenire.

Si ritiene che l'Austria sarà soddisfatta. Re Pietro ebbe difatti una lunga conferenza col ministro serbo a Roma, Milovanovics, che sta negoziando a Vienna, e ritiene dopo ciò che si possano proseguire le trattative con probabilità di riuscita.

Si telegrafa da Costantinopoli, 2, al *Temps*:

« I gabinetti europei, ai quali la Sublime Porta si era indirizzata per mezzo dei suoi rappresentanti, per ottenere il loro consenso per l'aumento del 3 per cento dei diritti di dogana, hanno subordinato ciascuno la propria accettazione a quella degli altri. La Russia e l'Austria hanno intanto aggiunto ch'esse intendono che i proventi derivanti da quest'aumento siano spesi in primo luogo per i bisogni delle tre provincie di Salonicco, di Monastir e di Kossovo. In quanto all'Inghilterra, come vi ho già detto, essa mette per condizione *sine qua non* del-

la sua accettazione la modificazione della nuova legge sulle miniere.

« La polizia ha scoperto a Demir-Hissar, presso Serres, nel quartiere bulgaro, una fabbrica di bombe. Trecentocinquanta bombe erano pronte e milleduecento altre erano in preparazione.

« Il quartiere bulgaro è occupato militarmente e numerosi arresti sono stati operati ».

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 21 dicembre 1905

Presidenza del prof. comm. V. INAMA

Alle ore 13 apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle pubblicazioni offerte in omaggio; tra queste l'*Homeri Iliadis pictae fragmenta ambrosiana*, edita dalla Biblioteca Ambrosiana per cura dei dott. Antonio Ceriani e Achille Ratti, membri effettivi di questo Istituto.

Il socio corrispondente dott. Edorzo Bonardi legge la nota: « Emiparalisi sinistra della laringe per compressione del nervo ricorrente operata dall'orecchietta sinistra, dilatata ed ipertrofica, in un vizio composto di cuore ».

Il lavoro consta di tre parti. La prima interpreta sulle basi dell'embriologia e dell'anatomia comparata i rapporti anatomici dei ricorrenti bilaterali ed unilaterali, di origine centrale e periferica e ne ricorda la sintomatologia clinica.

La seconda parte consta della storia clinica, del riassunto dei diari e della necropsia del caso studiato dall'autore, nel quale l'emiparalisi sinistra laringea confermata dal valente laringologo dott. Biaggi, corrispose ad un grave attacco di iposistolia, con dilatazione acuta del ventricolo destro e dell'orecchietta sinistra con infarti polmonari, con *pulsus differens* di Popoff, ecc. Nell'ultima parte sono ricordati i casi noti nella letteratura e le sue diverse interpretazioni della paralisi laringea, proposte dagli autori. L'oratore dimostra come nel suo caso il ricorrente di sinistra fosse compresso contro la parete dell'arco dell'aorta dall'orecchietta sinistra fortemente dilatata e modicamente ipertrofica, onde la emiparalisi laringea, la disfonia, la voce anserina e gli altri segni descritti minutamente nei diari.

Il socio corrispondente prof. Attilio De Marchi parla delle « Figurazioni sepolcrali riferentisi ai mestieri, alle professioni, agli uffici esercitati dal defunto, con speciali riguardi alle lapidi delle raccolte milanesi. Amarono gli artigiani, i negozianti, i professionisti farsi figurare sulle lapidi sepolcrali nell'esercizio del loro mestiere o della loro professione; o anche s'accontentarono rappresentarvi strumenti dell'arte loro; numerosi sono i soldati d'ogni grado, nelle loro divise colle loro armi, le loro insegne, le loro decorazioni; gli aurighi e i gladiatori nei loro caratteristici costumi: mentre dei commedianti è forse unico esempio notevole il cippo ambrosiano del pantomimo Pilade, che rappresenta il grande attore nell'abbigliamento scenico di due sue produzioni. Anche dignitari, magistrati, sacerdoti, illustrarono la pietra sepolcrale col l'insegna del loro ufficio, oppure con scene richiamanti la loro attività e i loro servigi. Molte altre figurazioni rappresentano il defunto nell'intimità della vita domestica, o ne' suoi gusti, ne' suoi gipochi; altri sono quasi stemmi parlanti illustrativi del nome.

Sono tutte preziose e suggestive tracce di una società scomparsa, tracce che aggiungono calore e vita alla parola ed ai silenzi delle iscrizioni e ridanno corpo alle oscure esistenze che si sponsero nella stretta cerchia di un municipio, di un'officina, di una famiglia. Che se qualche deduzione di ordine generale si volesse ricavare da quelle figurazioni, esse confermano quel carattere di realismo pratico che è così proprio dell'arte e del pensiero umano; ma insieme attestano una più sentita dignità del

lavoro che non isdegna affermarsi anche nelle sue più umili manifestazioni.

Viene presentata per la stampa nei rendiconti la nota del dott. Roberto Bonola: « La trigonometria assoluta secondo G. Bolyai ».

Terminate le letture, l'Istituto, in seduta privata, passa alla trattazione di affari interni; quindi alla lettura ed approvazione delle relazioni sui concorsi scaduti ed alle proposte di temi per nuovi concorsi.

Si scioglie l'adunanza alle ore 15.30.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 24 dicembre 1905

Presidenza del socio senatore ENRICO D'OVIDIO
presidente dell'Accademia

Da parte del socio corrispondente Giuseppe Biadego, è offerto in dono l'opuscolo: « Marcantonio Flaminio ai servigi di Gianmatteo Giberti, vescovo di Verona », Venezia 1905.

Il soci Cipolla presenta una memoria del dott. Dino Muratori: « L'imperatore Carlo IV nelle torri sabaude nel 1365 e il vicariato imperiale del Conte Verde ».

Il presidente invita a riferirne il socio proponente Cipolla ed il direttore della classe, Ferrero.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, il comm. ing. Riccardo Bianchi, direttore generale delle ferrovie dello Stato.

Sua Maestà si è interessato vivamente delle principali questioni ferroviarie e volle essere informato dei provvedimenti che si adotteranno per assicurare i servizi del Sempione.

Si trattenne anche sugli studi fatti per convertire la trazione a vapore in elettrica.

L'udienza, improntata alla più amabile cordialità da parte dell'Augusto Sovrano, che volle esprimere al comm. Bianchi tutta la Sua stima, si protrasse per quasi un'ora.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto iersera il Corpo diplomatico per gli auguri di capo d'anno.

L'Augusta Signora era con la sua Corte e s'intratteneva lungamente con i singoli ambasciatori, ministri o capi missioni e con le loro signore.

Le LL. AA. RR. i Principi Danilo del Montenegro e la consorte Militza partirono ieri da Roma diretti a Monaco ed altri luoghi del litorale mediterraneo.

Ricevimenti. — S. E. il ministro della pubblica istruzione De Marinis ha ricevuto ieri, alla Minerva, il rettore dell'Università di Napoli, prof. Fadda, ed il senatore D'Antona per la questione dei locali universitari di Napoli e per le cliniche, ed ha dato all'uopo le prime disposizioni.

L'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte di cassazione. — Ieri, all'1 pom., con l'intervento delle LL. EE. il ministro guardasigilli e il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, onorevoli Finocchiaro-Aprile e

Rossi, di S. E. l'on. Facta, sottosegretario dell'interno, di S. E. il presidente del Senato, on. Canonico, di S. E. Finali, presidente della Corte dei conti, del prefetto comm. Colmayer e di altre autorità, senatori e deputati, al palazzo Altieri, dove ha la sua sede, si è inaugurato l'anno giuridico della Corte di cassazione. Tutti i membri facenti parte di essa, vestivano la toga di porpora foderata di ermellino.

Terminata la lettura del decreto Reale per la costituzione della sezione per l'anno 1906, S. E. il procuratore generale, senatore Oronzo Quarta pronunziò uno splendido discorso sopra un istituto legislativo — dice l'oratore — che modesto nelle apparenze reca tuttavia un pensiero profondo di progressiva evoluzione nel sistema penale: *la legge sulla condanna condizionale*. Costata come i risultati siano soddisfacenti e rivelino che la magistratura ha compreso ed adempiuto il suo novello compito, senza manchevolezza e senza esorbitanza.

Complessivamente le preture, i tribunali e le Corti d'appello hanno pronunciato, in 17 mesi da che fu promulgato il nuovo provvedimento legislativo, 70,631 condanne condizionali, delle quali 13,577 le hanno pronunziate d'ufficio, 731 sopra richiesta del pubblico ministero, ne hanno respinte 17,688, delle quali 33 erano state richieste dal pubblico ministero, ossia in media ne hanno pronunziate in un anno 47,952.

Ritenendo che approssimativamente nella detta epoca fossero state, come dagli anni di statistica apparisce che furono nel 1901, in numero di 140,000 le condanne a pene detentive non superiori a 6 mesi e 140,000 quelle di pene pecuniarie convertibili a norma di legge, ne risulta che i condannati, riguardo ai quali la condanna venne sospesa, siano nella proporzione del 15 per cento.

E raffrontando tutte le condanne condizionali pronunziate (70,634) con le domande che vennero respinte (17,688), ne risulta che queste siano con quelle appena nella proporzione del 23 per cento.

L'eccellentissimo oratore, entrando in materia civile, dice che dal 1° gennaio al 31 dicembre 1905 sono stati esauriti 1504 ricorsi, rimanendone pendenti 420.

Afferma, provandolo coi fatti, che anche la Commissione per il gratuito patrocinio compie un importante lavoro, come importanti e poderose sentenze, esclama l'oratore, vennero proferite dalla Cassazione di Roma nell'anno or trascorso, specie in materia riguardante le responsabilità civili dei Comuni, delle Provincie e dello Stato, per danni che, a cagione della cattiva costruzione o manutenzione delle strade, possano derivare agli averi o alle persone dei cittadini. E dopo una brillante esposizione delle più importanti sentenze, così conchiude:

« Ed ora, eccellentissimo signor presidente, domando che vogliate inaugurare il novello anno giuridico; o riprendiamo fidenti il nostro cammino seguendo la nuova e progressiva concezione sociale del diritto, che ogni dì più incalza e si espande, sdegnosi dei vivi encomi, noncuranti di codardi oltraggi, e, con lo sguardo rivolto fisso al faro luminoso della giustizia, ispirandoci fuorché all'arcana e santa parola della coscienza, agli iniqui e allegra le gagliarde malinconie

Dopo l'elevatissimo discorso, che fu presente, venne fatto segno alle Corti di stima da parte di intervenuti, che vollero che avesse avuto luogo l'anno giuridico dove proferire sentenze generali.

Le scienze si svolsero alle ore 11 della sera.

corrente, alle ore 9, per gli esperimenti di abilitazione all'elettorato per coloro che sono domiciliati nella giurisdizione del 5° mandamento di Roma, il pretore avverte che gli esami saranno tenuti nella scuola Regina Margherita in via Madonna dell'Orto. I candidati dovranno premunirsi di documenti comprovanti la loro personale identità.

Studi idraulici nell'Eritrea. — Ieri è partito da Napoli per l'Eritrea il comm. ing. Coletta, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, con incarico di studiare e proporre il modo di utilizzare i corsi d'acqua della Colonia Eritrea a scopo d'irrigazione.

Disastro. — Un telegramma di ieri da Potenza reca che nel paese di Genzano, distante circa 50 chilometri da quella città, sono crollate nella parte bassa dieci case ed altre minacciano di cadere.

Si teme che sotto le macerie si trovino delle vittime.

Sono stati inviati a Genzano un ingegnere del genio civile, un ufficiale dei carabinieri con militi e un funzionario di pubblica sicurezza per portare soccorsi e prendere gli opportuni provvedimenti.

Nelle riviste. — *La fotografia artistica*, splendida rivista internazionale che tanto largo si è fatto nel mondo artistico, specialmente fotografico ed eliotecnico, ha pubblicato il 12° numero della sua seconda annata, che sorpassa per eleganza e ricchezza d'incisioni fototipiche i bellissimi numeri precedenti. Oltre agli artistici lavori illustrativi intercalati nel testo, quattro riu-scitissimi quadri riproducono soggetti diversi tratti da fotografia e dipinti. Il testo, accuratissimo nella parte tecnica e nella letteraria, contiene in questa una bella poesia di Corrado Corradino ispirata dal suggestionante spettacolo delle Alpi Graje.

L'edizione è nitidissima, in carta di lusso, e fa onore all'arte tipografica nazionale.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è partita da Adelaide per Sydney; la *Miseno* da Orano per Philippeville.

— Col 16 corrente passerà in disarmo la R. nave *Calatafimi*.

Marina mercantile. — Da Toneriffa ha transitato per Genova il *Città di Genova*, della Veloce. A Montevideo è giunto ed ha proseguito per Buenos-Ayres il *Città di Torino*, della stessa Società. Da Capo Tarifa è partito per Napoli e Genova il *Nord America*, pure della Veloce. A Santos è giunto il *Siena*, della Società Italia. Il piroscafo *Caboto*, della Società veneziana, è giunto a Porto Said diretto a Calcutta. È giunto a Montevideo il *Savoia*, della Veloce. Da Barcellona ha transitato il *Duca di Galliera*, della stessa Società, diretto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 3. — Continuano gli arresti politici anche fra studenti.

LONDRA, 3. — *Lo Standard* ha da Tokio: Il nuovo Ministero entrerà probabilmente in carica lunedì o martedì venturo.

Takachikato sarà nominato ministro degli affari esteri.

MITAU, 2. — Le comunicazioni dirette per ferrovia con Libau sono state ristabilite oggi.

MADRID, 3. — Si annunzia ufficialmente che il Re e la Regina del Portogallo verranno a Madrid il 21 corrente e ne ripartiranno il 26. Durante il loro soggiorno le Cortes sospenderanno le sedute.

PIETROBURGO, 3. — Le comunicazioni col Caucaso sono tagliate completamente da due settimane. Durante questo tempo non si è ricevuta da Tiflis nessuna corrispondenza e nessun telegramma da parte del luogotenente imperiale, conte d'Askhow.

A Varsavia lo sciopero generale sembra fallito. Si lavora da qualche giorno in alcune piccole fabbriche. Gli operai di parecchi

grandi stabilimenti hanno intenzione di ritornare al lavoro. I negozi e le Banche sono aperti; i tram circolano.

Il servizio ferroviario si effettua regolarmente dal 31 dicembre. La città è tranquilla.

MITAU, 3. — Il governatore generale Beckmann, incaricato di reprimere la rivolta in Curlandia, è giunto ieri.

Primo compito del governatore sarà quello di reintegrare nelle loro funzioni le autorità espulse dai loro uffici.

A tale scopo saranno inviate truppe con funzionari che rappresenteranno le autorità nei diversi distretti.

VARSAVIA, 3. — I socialisti, vista l'impossibilità di continuare lo sciopero, hanno proclamato la fine del movimento.

Molte officine hanno ripreso oggi il lavoro.

Notizie private da Ufa recano che il vice governatore è stato gravemente ferito con tre colpi di arma da fuoco. L'autore dell'attentato è stato arrestato.

VARSAVIA, 4. — Ieri presso la stazione di Jastrzomb, sulla linea ferroviaria di Dombrova, i rivoluzionari, mediante la dinamite, fecero saltare un ponte, mentre passava un treno viaggiatori.

La locomotiva ed il treno bagagli precipitarono dal ponte. Due vagoni viaggiatori rimasero danneggiati. Il macchinista rimase ucciso. Un ingegnere e quattro altri viaggiatori restarono feriti.

Simultaneamente una banda di trenta rivoluzionari attaccò la stazione di Jastrzomb, arrestò gli impiegati, si impadronì di ottocento rubli, distrusse documenti segreti relativi al servizio telegrafico e indi fuggì, dopo avere rilasciato gli impiegati.

MOSCA, 4. — Per ordine delle amministrazioni locali, sono state organizzate riunioni di contadini per dimostrare loro i risultati disastrosi che derivano dalla loro risoluzione di rifiutare il pagamento delle imposte.

Le esortazioni sono riuscite ad indurre i contadini a dichiarare che desistevano dal loro proposito.

Il servizio ferroviario è stato ristabilito intorno a Mosca.

Cento macchinisti della rete di Mosca sono stati arrestati per partecipazione alla rivolta.

VARSAVIA, 4. — Lo sciopero è terminato. Gli stabilimenti industriali e commerciali riprendono la loro attività. La vita pubblica segue il suo corso normale.

Lo sciopero continua a Lodz.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 gennaio 1906.

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	763.85
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	E
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
	massimo 57
Termometro centigrado	minimo 1,2 sotto zero.
Pioggia in 24 ore	

3 gennaio 1906.

In Europa: pressione massima a 778 sulla Russia centrale minima a 747 ad ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di circa 2 mm. al nord e Sardegna, aumentato altrove fino a 3 mm. in Sicilia; temperatura aumentata; venti moderati o forti tra nord e levante; mare qua e là agitato; piogge e qualche nevicata nell'Italia peninsulare e isola.

Barometro: massimo a 770 sul Veneto, minimo a 761 al nord.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo generalmente coperto con pioggia sulle isole; qualche nevicata altrove.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 gennaio 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	piovoso	mosso	8.5	3.0
Genova	nevooso	calmo	2.6	0.0
Massa Carrara ...	coperto	mosso	7.4	0.2
Cuneo	coperto	—	0.4	4.6
Torino	nebbioso	—	0.7	2.2
Alessandria	nevooso	—	1.6	2.6
Novara	caliginoso	—	6.5	2.0
Domodossola	coperto	—	3.6	6.1
Pavia	coperto	—	3.7	5.1
Milano	coperto	—	2.5	2.8
Sondrio	3/4 coperto	—	4.8	5.2
Bergamo	coperto	—	0.4	3.6
Brescia	3/4 coperto	—	1.8	4.6
Cremona	coperto	—	1.4	3.5
Mantova	1/2 coperto	—	2.0	5.1
Verona	1/4 coperto	—	1.9	4.5
Belluno	3/4 coperto	—	0.3	7.1
Udine	sereno	—	1.0	5.7
Treviso	1/4 coperto	—	1.2	4.0
Venezia	1/3 coperto	calmo	1.6	3.2
Padova	1/4 coperto	—	2.4	5.3
Rovigo	coperto	—	2.0	4.8
Piacenza	3/4 coperto	—	2.1	4.3
Parma	coperto	—	1.6	3.2
Reggio Emilia	coperto	—	1.2	3.8
Modena	coperto	—	1.6	3.6
Ferrara	coperto	—	1.7	3.5
Bologna	3/4 coperto	—	1.2	2.0
Ravenna	coperto	—	1.5	3.1
Forlì	coperto	—	1.8	3.0
Pesaro	coperto	calmo	4.0	0.1
Ancona	coperto	legg. mosso	5.8	2.1
Urbino	3/4 coperto	—	0.5	2.2
Macerata	coperto	—	1.9	1.6
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	5.0	3.5
Perugia	1/2 coperto	—	0.8	2.9
Camerino	3/4 coperto	—	1.1	5.0
Lucca	coperto	—	5.0	1.1
Pisa	coperto	—	8.0	1.0
Livorno	coperto	agitato	5.6	0.0
Firenze	coperto	—	4.4	2.8
Arezzo	1/4 coperto	—	3.3	3.3
Siena	coperto	—	4.5	1.7
Grosseto	coperto	—	6.0	1.5
Roma	coperto	—	6.5	1.2
Teramo	coperto	—	3.4	2.8
Chieti	coperto	—	3.0	2.0
Aquila	1/4 coperto	—	0.4	7.2
Agnone	coperto	—	1.4	5.1
Foggia	1/4 coperto	—	4.0	2.1
Bari	3/4 coperto	calmo	5.0	1.1
Lecce	1/2 coperto	—	2.8	1.1
Caserta	1/4 coperto	—	—	—
Napoli	sereno	calmo	—	—
Benevento	sereno	—	—	—
Avellino	sereno	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	—	—
Potenza	sereno	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—
Mossina	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—